

Sulla strada – Rassegna stampa 27 - 28 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Strage del sabato sera: auto contro un albero: muoiono due ventenni Sulla via Civitellese, nei pressi di Rignano Flaminio. Un terzo giovane di 22 anni è ricoverato in ospedale in condizioni gravissime. Fra le ipotesi, l'eccessiva velocità
di Rinaldo Frignani

28.06.2015 - Ancora una strage del sabato sera. Ancora giovani morti alle porte di Roma. Due ragazzi di 19 e 20 anni hanno perso la vita sabato notte sulla via Civitellese, nei pressi di Rignano Flaminio dopo essere finiti contro un'albero con l'auto sulla quale c'era anche un loro amico, di 22 anni, ora ricoverato in ospedale in condizioni gravissime. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri intervenuti sul posto con le ambulanze del 118. Fra le ipotesi al vaglio anche quella di un'uscita di strada causata dall'eccessiva velocità. I tre ragazzi, secondo una prima ricostruzione, stavano tornando a casa dopo aver trascorso la serata in un locale della zona.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Fermato dalla polizia, perde 104 punti dalla patente Forse il recordman bresciano della patente a punti: un camionista di Caltanissetta fermato a Preseglie dalla Polizia Locale. Infrazioni per 24 giorni di fila, via 104 punti dalla patente

28.06.2015 - Se non è il recordman italiano poco ci manca, ma potrebbe comunque candidarsi ad essere quello bresciano. Si tratta di un camionista siciliano classe 1967, di Caltanissetta, in viaggio dal Sud Italia fino alla Valsabbia, fermato dalla Polizia Locale all'altezza di Preseglie. Avrebbe infranto le prescrizioni sui riposi obbligatori per 24 giorni su 28 totali di viaggio, guadagnandosi la decurtazione di ben 104 punti della patente. Non il ciel ma per fortuna la legge questa volta l'aiuta, perché il limite massimo è di 15 punti decurtati alla volta. In ogni caso si beccherà una 'multazza' memorabile, e anche l'azienda per cui lavora sarà pesantemente sanzionata. Gli agenti della Locale della Valsabbia - coordinati dal comandante Fabio Vallini - hanno proseguito con i controlli straordinari sui mezzi pesanti per tutto il weekend. Tra i tanti è stato fermato a Vestone anche un camionista russo, alla guida del suo camion da sette giorni consecutivi, senza quasi mai dormire né fermarsi.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Una notte con la Stradale: ecco i controlli anti-droga al volante La paletta si alza e l'agente intima l'alt. Siamo a Ostia, sul lungomare capitolino, a bordo di una pattuglia della polizia stradale per raccontare l'esordio del "precursore"...

di Lorenzo D'Albergo

27.06.2015 - La paletta si alza e l'agente intima l'alt. Siamo a Ostia, sul lungomare capitolino, a bordo di una pattuglia della polizia stradale per raccontare l'esordio del "precursore".? Se una volta i conducenti sospettati di essersi messi al volante sotto l'effetto di droghe venivano

sottoposti a lunghi ed estenuanti controlli in ospedale (con la possibilità che l'attesa facesse svanire l'effetto degli stupefacenti, rendendo inutile il lavoro delle forze dell'ordine), ora bastano cinque minuti e un veloce prelievo di saliva per rilevare la presenza di sostanze psicotrope nell'organismo. Così il nuovo test diventa ufficialmente il gemello dell'etilometro, dal risultato immediato e ritenuto affidabile dalla Polstrada e dalle procure della Repubblica di tutta Italia.? Nella notte che "Repubblica" ha trascorso assieme agli agenti della stradale si incrociano le storie della cameriera che ha bevuto una birra di troppo sul posto di lavoro, quella del giovane romeno evidentemente ubriaco che si rifiuta di sottoporsi al test e le lamentele della signora fermata per un controllo sulla via di casa e costretta a bere acqua per far scendere il tasso etilico prima di rimettersi in auto. Poi il neopatentato. La portiera si apre e l'odore di spinello impregna per qualche secondo l'aria. Gli agenti coordinati da Cinzia Ricciardi si guardano negli occhi, quasi rassegnati di fronte all'ennesimo ragazzo disposto a mettere a rischio la propria vita e quella dei tre coetanei a bordo della sua macchina pur di concedersi un momento di trasgressione. Scatta il check con il "precursore". Nessun prelievo del sangue e controllo sui capelli. Con i kit donati dalla fondazione Ania per la sicurezza stradale, gli agenti della Polstrada possono avere risultati sicuri e in tempi brevissimi. E direttamente in strada. Il ragazzo infila in bocca il tampone, una sorta di grosso cotton fioc che, una volta bagnato con una buona dose di saliva, può essere affidato ai medici e ai tecnici del servizio sanitario della polizia. Inserito in uno scanner portatile, permette di stilare un profilo tossicologico completo del guidatore. Dalla cocaina alle droghe sintetiche, passando per l'eroina e le metanfetamine, il piccolo computer simile a un lettore di tessere bancomat riesce a rilevare ogni traccia di stupefacente. La prima impressione degli agenti è confermata: cannabis. Scatta il test di conferma, ancora una volta non invasivo. Il giovanissimo automobilista, nel pieno rispetto della privacy, viene invitato all'interno di una postazione mobile della Polstrada. Un campione verrà subito inviato a Roma, al Centro di ricerche di laboratorio e tossicologia forense della direzione centrale di sanità della polizia di Stato, dove confluiscono anche tutti i kit raccolti nel resto d'Italia. Inserito in uno dei gascromatografi di massa della struttura, permetterà di controverificare la presenza di sostanze stupefacenti entro i 10 giorni dal "precursore". Un secondo campione verrà conservato in archivio. Si chiude così l'operazione della Polstrada sul litorale romano. In sei ore sono stati 210 gli automobilisti controllati: 9 sono risultati positivi all'alcoltest, tre erano neopatentati. Poi sono entrati in scena i nuovi tamponi antidroga: su quattro conducenti sottoposti al nuovo test, fortunatamente un solo guidatore positivo. Ora dovrà attendere l'esito del secondo screening: la patente è a rischio.

Fonte della notizia: repubblica.it

Schianto a Opicina, automobilista indagato

Accusa di omicidio colposo per Paolo Moroni. Secondo i rilievi la Honda del ventenne non viaggiava ad alta velocità

di Corrado Barbacini

TRIESTE 27.06.2015 - Si chiama Paolo Moroni. È lo chef del ristorante Diana. È indagato per la tragica morte di Raphael Brassi, il giovane centauro di 20 anni, che nel pomeriggio di martedì in sella alla sua Honda Fireblade si è schiantato sulla fiancata della sua Hyundai Tucson. L'accusa è di omicidio colposo. Un atto dovuto quello del pm Lucia Baldovin che dovrebbe ricevere oggi la relazione e gli atti relativi al tragico schianto, che si è verificato a pochi metri dal quadrivio di Opicina, proprio davanti al passo carrabile che porta al parcheggio del ristorante Diana. Gli agenti anche ieri hanno effettuato nuovi rilievi, che hanno confermato le prime ricostruzioni: nessun segno di frenata e nessun tentativo da parte di Brassi di evitare l'improvviso ostacolo. L'auto di Moroni, un Suv di colore verde, è uscita dal parcheggio del ristorante e ha impegnato la corsia di destra nel tentativo di attraversare la strada. È successo proprio nel momento in cui la Honda guidata dal giovane con in sella un'amica sorraggiungendo dopo aver appunto superato il quadrivio. L'impatto è stato inevitabile e devastante. Il centauro è stato sbalzato oltre la vettura. Ma nel "volo" ha urtato violentemente - probabilmente con il capo seppur protetto dal casco integrale - contro il portasci anteriore che era fissato sul tettuccio del Suv. È stato un impatto violento se si pensa che la barra è stata completamente staccata dal supporto. Ma è emerso anche un altro elemento importante: la moto non viaggiava a velocità sostenuta. Secondo gli agenti che hanno condotto i rilievi non

si può parlare di velocità non adeguata. Gli stessi agenti stanno anche ultimando l'acquisizione delle testimonianze. Da quanto appreso si tratta di dichiarazioni relative ai momenti successivi all'impatto. Sono stati infatti interrogati a lungo alcuni dipendenti del Diana, colleghi di lavoro dello chef coinvolto nello schianto. Hanno riferito quello che hanno visto subito dopo l'impatto. Sono accorsi sulla strada dopo aver udito il fragore dello scontro. Subito si sono resi conto dell'accaduto e hanno chiamato i soccorsi. Sul posto in pochi minuti sono giunte l'ambulanza del 118 e l'auto medica. Per oltre 40 minuti i sanitari hanno rianimato il centauro. Poi Raphael Brassi è stato trasportato a Cattinara. Ma dopo poco il suo cuore ha cessato di battere. Ieri intanto lo chef ha nominato il suo difensore. Si tratta dell'avvocato Luciano Sampietro con il quale nel pomeriggio ha avuto un lungo colloquio nel suo studio di via Coroneo.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

Roma, premiati 35 poliziotti eroi: salvataggi e arresti sfidando fiamme e proiettili

di Alessandro Tittozzi

26.06.2015 - Hanno salvato la vita di tante persone mettendo sempre a rischio la propria. Sono i 35 eroi, agenti della Questura di Roma, che si sono distinti nel loro difficile lavoro negli ultimi quattro anni e che sono stati premiati ieri sera nel Centro sportivo della Polizia di Stato di Tor di Quinto. A premiarli il Questore Nicolò D'Angelo e il vice Capo Vicario della Polizia Alessandro Marangoni. Sarebbero tante le storie da raccontare per capire il coraggio di questi uomini che ogni giorno sfidano il crimine per aiutare chi è in difficoltà, ma ne citiamo qualcuna che rappresenti l'intero corpo di polizia. L'assistente Capo Pasquale Argenio e il collega Maurizio Berti sono riusciti da soli a disarmare e ad arrestare nel loro covo 6 malviventi georgiani specializzati in rapine e furti di abitazioni. Gli assistenti Capo Alessandro, Davide Rendina, Crescenzo Sferragatta e Paolo Notarfonso dopo un grave incidente provocato da un aereo caduto in un deposito di auto da rottamare, sono riusciti a salvare due persone intrappolate in un edificio. Stessa scena più o meno per gli agenti Alessandro Masiello, Andrea Andreoli, Emanuela Giorgi e Fabio Gliottone che sono riusciti a trarre in salvo una intera famiglia dalla loro abitazione nonostante il fumo intenso provocato da un incendio nella palazzina in cui vivevano. Non una famiglia ma una donna è stata invece messa in salvo dai poliziotti Antonio Gervasi e Luciano Giordani mentre tentava di suicidarsi dagli scogli del molo di Anzio. I due, con non poche difficoltà legate all'equilibrio precario, sono riusciti ad afferrarla e a riportarla sulla spiaggia. Forti e coraggiosi anche gli agenti Raffaele Barone, Guglielmo Molle, Paolo Porcu e Piero Marale: dopo una rissa con colpi di arma da fuoco e una violenta colluttazione, i quattro sono riusciti a disarmare e ad arrestare tutti i componenti della rissa. Oltre ai 16 menzionati nelle operazioni appena descritte, gli altri 21 premiati sono: l'assistente Capo Federico Rodio, l'assistente Marcello D'Agostino, l'assistente Marco Rocchegiani, l'agente scelto Alessandro Bonanni, l'assistente capo Enrico Dal Chiele, l'assistente Capo Luca Petruzzi, il Sovrintendente Danilo Federici, l'assistente Salvatore Ferrante, l'assistente Domenico Ciervo, l'assistente capo Fabio Zaratti, l'assistente Capo Fabrizio Recchia, l'assistente Capo Roberto Trapani, l'agente scelto Antonio Colonna, l'assistente Capo Eraldo Pagliaro, l'assistente Massimiliano di Palma, l'agente Alessio Arcidiacono, l'assistente Capo Federica Fara, l'assistente Cristian Serrelli e l'assistente Daniele Limpido.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Carabiniere morì in incidente durante inseguimento coi ladri, condannato anche il suo collega: "non fu prudente"

Michelino Vese morì sul colpo dopo il ribaltamento dell'Alfa dei Carabinieri

di Claudio Tadicini

LECCE 26.06.2015 - Durante un inseguimento tra "guardie e ladri", il suo capopattuglia morì sul colpo, mentre lui, che si trovava alla guida dell'Alfa dei Carabinieri, rimase ferito gravemente. Per il giudice, però, la "colpa" di quel sinistro mortale fu anche sua: non fu abbastanza prudente. E ora dovrà risarcire i familiari della vittima. È questo il verdetto del processo scaturito - in sede civile - dalla morte dell'appuntato scelto Michelino Vese, originario di Galugnano, la frazione di San Donato di Lecce, tragicamente scomparso all'età di 38 anni

nelle campagne a ridosso della strada provinciale Botrugno – Supersano, mentre insieme ad un collega tallonava un camion carico di mobili rubati a Bagnolo del Salento, ingaggiando un conflitto a fuoco con altri malviventi, che scortavano il mezzo a bordo di un'Audi. La pattuglia finì fuori strada e successivamente contro un albero, per poi terminare la sua corsa in un canale, durante lo spericolato inseguimento. Lo ha deciso il got della prima sezione civile del Tribunale di Lecce, avvocato Grazia Carignani, che ha così accolto le richieste di risarcimento danni (riunite in un unico procedimento) formulate dalla moglie e dal figlio del carabiniere, nonché dalla sorella della vittima, nei confronti del Ministero della Difesa, del collega della vittima e dei due supersanesi Giuseppe Corrado ed Alessandro Musio, questi ultimi due condannati – in sede penale – per la morte dell'appuntato di Galugnano. Alla vedova del carabiniere ed al figlio, alla data dei fatti di 34 e 7 anni, il Dicastero dovrà sborsare – in solido con Corrado e Musio – 250mila euro ciascuno oltre interessi. Alla sorella di Vese, invece, andranno 20mila euro, che saranno sborsati in solido dallo stesso Ministero della Difesa e dal carabiniere al volante dell'Alfa, originario della provincia di Potenza, ritenuto corresponsabile del drammatico incidente stradale. I fatti risalgono alla notte del 14 dicembre 2004, quando Vese ed il collega – entrambi in forza al Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Maglie – intercettano sulla provinciale il camion carico di mobili ed un'Audi S4 station wagon, che faceva da "scorta". Dopo avere tentato di sbarrare la strada col furgone, i due malviventi a bordo del camion raggiungono i due complici a bordo dell'Audi, esplodendo nei confronti della pattuglia un colpo di pistola e dando il via, così, ad un inseguimento a forte velocità, scandito da numerosi colpi d'arma da fuoco. La tragedia avviene all'improvviso, quando il militare che guidava affronta una curva e perde il controllo dell'Alfa, sbandando e finendo fuori strada, per poi sbattere contro un albero e quindi capovolgersi in un canale di raccolta delle acque. Lo schianto risulta fatale per lo sfortunato militare di Galugnano, mentre il collega sopravvive, pur restando ferito gravemente. Secondo il giudice Carignani, come detto, la "colpa" di quel drammatico incidente fu anche del carabiniere che si trovava alla guida della pattuglia: "anche se era in corso un'operazione di polizia", scrive il giudice, "il militare-conduttore aveva l'onere di effettuare un ponderato contemperamento dei rischi", badando a rispettare le regole della comune diligenza e prudenza. La moglie ed il figlio di Vese erano assistiti dall'avvocato Antonio Lezzi, la sorella dall'avvocato Antonio Coluccia.

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

SCRIVONO DI NOI

Auto abbandonate in strada senza assicurazione. Scattano i sequestri della Stradale

di Monica Riccio

28.06.2015 - Attraverso un'operazione mirata che ha visto in azione nei giorni scorsi nel territorio orvietano alcune pattuglie e numerosi uomini, la Polizia Stradale di Orvieto ha individuato e posto sotto sequestro 11 veicoli sprovvisti di regolare assicurazione. Le vetture in questione, tutte all'apparenza abbandonate ma non in stato di rottame, erano parcheggiate in luoghi di pubblico passaggio e pertanto, ai sensi dell'articolo 193 del Codice della Strada, erano tutte obbligate al rinnovo della assicurazione. La Stradale – secondo quanto riferisce il comandante delle sottosezioni di Orvieto, sostituto commissario Stefano Spagnoli – oltre al consueto monitoraggio amministrativo sui veicoli in circolazione, ha fatto scattare questo tipo di controlli dopo alcune segnalazioni di cittadini e dopo alcune rilevazioni riportate dalle pattuglie. I mezzi sono stati tutti rimossi e posti sotto sequestro mentre ai proprietari – alcune auto risultano di proprietà di orvietani mentre altre fanno capo a stranieri residenti nella zona – è stata contestata una multa di 848 euro (le sanzioni vanno fino ad un massimo di 3.393 euro). Il fenomeno è importante e denota problematiche di rilievo: un guasto bloccante a cui non si riesce a far fronte economicamente, la partenza dei proprietari stranieri, o l'impossibilità materiale di provvedere al pagamento della quota annuale della polizza spesso sono le motivazioni più frequenti per l'abbandono di un veicolo in strada. L'Ania (Associazione Nazionale delle Imprese Assicuratrici) stima che in Italia, nel 2014, le vetture senza assicurazione siano state almeno 3,5 milioni, ovvero circa il 5% del totale. L'abbandono di un veicolo, oltre a violare la legge che dispone che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli e i rimorchi, non possono essere posti in circolazione sulla strada senza la copertura assicurativa sulla responsabilità civile verso terzi, finisce per comportare potenziali

problemi soprattutto in caso di sinistro e di colpa, parziale o totale. Anche a Orvieto, in particolare allo Scalo e alla Svolta, la Stradale ha dovuto quindi fare i conti con abbandoni di vetture, con tagliandi scaduti e mancati pagamenti. E in mezzo ai controlli amministrativi che oltre alla viabilità ordinaria hanno interessato anche il tratto della A1 di competenza della Stradale di Orvieto, c'è finito anche un quarantenne di origini egiziane residente del Ternano fermato per la terza volta in autostrada alla guida con documenti falsi. L'uomo che non ha mai conseguito alcun titolo di guida, è stato denunciato per guida senza patente e possesso di documenti falsi, mentre il veicolo sul quale viaggiava è stato sequestrato.

Fonte della notizia: orvieto24.it

Controlli notturni: tre patenti ritirate

28.06.2015 - Tre pattuglie impiegate e tre patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. È il bilancio dei controlli della Polizia stradale nella notte (dall'una alle 7) nella zona della «movida» del Basso Garda. Cinquanta, in totale, i veicoli controllati; sessantasei le persone identificate. I punti patente decurtati sono stati 55. Nessun automobilista aveva il tasso alcolemico superiore a 1.50 grammi per litro di sangue, per cui nessuno ha rischiato la sospensione della patente di guida da 1 a 2 anni.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Piante di marijuana coltivate nel bosco, la scoperta tra Gioia e Acquaviva 55 piante rinvenute dalla polizia stradale in un'area boschiva lungo la provinciale 82. Insieme alle piante anche innaffiatoi, terriccio e fertilizzante per coltivarle

27.06.2015 - Una 'coltivazione' di marijuana nascosta tra gli alberi del bosco: è quanto hanno scoperto gli agenti della Polizia stradale nel corso di un controllo in un'area boschiva lungo la provinciale 82 Gioia del Colle - Acquaviva. Gli agenti, impegnati in un servizio mirato al ritrovamento di beni rubati, si sono trovati davanti 55 piante di marijuana, alte fino a un metro e cinquanta, insieme all'occorrente per coltivarle: confezioni di terriccio, innaffiatoi e persino fertilizzante. Il tutto è stato sottoposto a sequestro, mentre sono state avviate indagini. I proprietari dell'area in cui è avvenuto il rinvenimento sono stati ritenuti estranei ai fatti.

Fonte della notizia: baritoday.it

Traffico di auto e scooter rubati, denunciate quattro persone Operazione della Volante, coinvolti un tenente dell'Esercito e un tecnico al servizio della Procura. Sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio

27.06.2015 - Ci sono anche un tenente dell'Esercito e un tecnico che prestava servizio per la Procura di Latina tra i quattro denunciati dalla polizia nell'ambito di un'indagine su un maxi traffico di auto e scooter rubati. Secondo l'accusa, una banda ben organizzata tanto da portare gli inquirenti a formulare l'ipotesi di associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio. L'operazione è scattata ieri mattina ed è partita da un capannone sulla Pontina dove è stato rinvenuto un maxi scooter risultato rubato qualche giorno prima. Era accuratamente celato all'interno della struttura. Dai primi accertamenti si è riusciti a risalire al proprietario del magazzino che non ha saputo dare giustificazione sul possesso del materiale rinvenuto. In una vicina abitazione è stato individuato un 31enne, tenente dell'Esercito in servizio a Sabaudia. In un secondo momento, dopo aver individuato pezzi di veicoli di provenienza sospetta, sono arrivati a un 32enne di Latina che lavora per una società appaltatrice della Procura, occupandosi di piazzare microspie e rilevatori all'interno delle auto degli indagati. E' nel suo capannone che gli agenti hanno rinvenuto un Bmw rubato e pronto per essere immesso sul mercato nero. I successivi accertamenti hanno permesso di individuare e denunciare altre due persone, un 52enne di Aprilia e un 58enne di Nettuno. Nelle loro proprietà, a seguito di perquisizioni, gli uomini della Volante hanno scoperto dei veri e propri magazzini di ricambi di auto. Le indagini sono ancora in corso. Riposti sugli scaffali e a terra numerosi pezzi di motore e di carrozzeria di auto (Smart), alcuni già confezionati in scatole ed imballati, centraline di

grande valore tutto materiale molto costoso e pronto per essere commercializzato. Inoltre, in casa di uno di essi, sono stati trovati numerosi caricatori di armi. L'auto, lo scooter e tutto il materiale rinvenuto sono stati sequestrati. Infine tra le altre cose rinvenute e sequestrate anche un sofisticato kit per ribattere le matricole.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Sequestro rottamatore Magliana: "Bisogna continuare così"

Il sequestro di un rottamatore di 6000 mq, che si è accertato acquistava ferro provenienti dalle attività illecite di alcuni rom, ha suscitato grande soddisfazione. Palma: "Spero queste iniziative possano continuare"

27.06.2015 - Ancora un impianto posto sotto sequestro. Dopo quello di via della Magliana chiuso perchè acquistava illecitamente ingenti quantitativi di rifiuti, è finito sotto i sigilli dell'autorità giudiziaria anche quello di via dell'Imbarco.

LA VICENDA - Il sequestro, operato dal reparto Tutela Ambientale dello Sicurezza Pubblica Emergenziale, in collaborazione con la Polizia Provinciale, è avvenuto nella mattinata di venerdì 26 giugno. Sono state ravvisate gravi carenze riscontrare rispetto alle normative di settore a tutela dell'ambiente. Inoltre si è riscontrato che il responsabile dell'impianto acquistava rifiuti e materiali ferrosi inquinanti, provenienti da attività illecite di molti ospiti dei campi rom di via Candoni, Pontina, viale Marconi e via del Cappellaccio.

LA SODDISFAZIONE - Il Capogruppo di Fratelli d'Italia ha espresso "Grande soddisfazione per l'operazione della Polizia Locale di Roma Capitale e della Procura della Repubblica per il lavoro di indagine ed il sequestro del rottamatore avvenuto oggi alla Magliana. L'impianto di raccolta rifiuti e rottami - ha ricordato Garipoli - era di circa 6000 metri quadrati e conteneva ingenti quantitativi di rifiuti in via dell'Imbarco, tra i quartieri della Magliana, del Trullo e della Muratella. Tale operazione - ha concluso il capogruppo - sancisce e sottolinea il grave legame tra criminalità organizzata, commercio illegale e "sistema nomadi" da sempre denunciato e combattuto negli anni da molti esponenti e consiglieri municipali d'opposizione".

PUNIRE RICETTATORI - Sulla stessa linea, si attestano le dichiarazioni dell'altro capogruppo di centrodestra, Marco Palma (Fi). "Sono contento per questa iniziativa presa dalla magistratura ed il provvedimento di sequestro dell'attività è in assoluta linea con quanto sostengo da anni. E' solo punendo che illecitamente svolge attività di ricettazione con il materiale ferroso, il rame, la ghisa per la maggior parte dei casi acquistato da rom, si potrà bloccare tutto il mercato che c'è intorno che per le casse dell'amministrazione comunale, per le ferrovie e per l'acea è di diverse decine di milioni di euro. Proprio mercoledì pomeriggio su romauno Tv durante la trasmissione Fororomano condotta da Andrea Bozzi - ricorda Palma - sostenevo pubblicamente questa tesi che, negli anni, ho invocato con atti di consiglio. Oggi per me è una bella giornata e mi auguro che queste iniziative possano continuare".

Fonte della notizia: arvalia.romatoday.it

Napoli. Droga e alcool, poi alla guida: scoperti dalla polizia con i nuovi narcotest

di Giuseppe Crimaldi

27.06.2015 - I controlli iniziano alla mezza della notte tra venerdì e sabato, quando due dei nodi stradali strategici individuati per sistemare i posti di blocco - piazza Amedeo e il lungomare - cominciano ad animare la movida napoletana. Un by night spesso contrassegnato da situazioni di pericolo legate all'abuso di alcol e droga: è per questo che da ieri - e per i prossimi quattro mesi - il Capo della Polizia Alessandro Pansa ha deciso di lanciare un nuovo piano nazionale di controlli mirati sui territori di una trentina di città affidandoli agli uomini della Stradale. C'è ovviamente anche Napoli in questo elenco, e la notte scorsa - per sei ore - in azione sono entrati gli agenti supportati da un camper al cui interno lavorano i medici della polizia, i quali sottopongono automobilisti e centauri a un particolare test salivare che rivela anche l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti. Un progetto che nasce anche grazie alla collaborazione dell'Ania, che ha fornito un nuovo strumento diagnostico capace di rivelare se prima di mettersi al volante si abbia fumato hashish o marijuana, cocaina o altre droghe che compromettono la funzionalità visiva e percettiva dei conducenti. Sei pattuglie in strada, sono

quelle del compartimento di Napoli della Polizia stradale, diretta da Carmine Soriente, e dell'Ufficio prevenzione generale, guidato da Michele Spina. E in poco meno di sei ore trascorse a Chiaia i risultati sono eloquenti: controllati 98 veicoli e 117 persone e ritirate otto patenti: sei per guida in stato di ebbrezza e due in quanto i titolari sono risultati positivi al narcotest salivare. Dalla lettura di questi dati emerge come il fenomeno dell'uso di alcol e droghe per i conducenti di utovetture e scooter investa sempre più i giovani. Dato inquietante che deve far riflettere; ma ci sono anche buone notizie: "Perché - spiega il primo dirigente Carmine Soriente - sempre più spesso constatiamo come magari una comitiva di ragazzi uscita da una discoteca o da un bar affidi la guida dell'auto a chi tra loro non ha bevuto, ed è sicuramente in uno stato di lucidità per mettersi al volante". La presenza del camper dell'Ufficio Sanitario della Polizia di Stato con a bordo medici e personale sanitario ha consentito inoltre di accertare lo stato delle persone al momento del controllo, e non successivamente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Nola, Polizia Stradale: 10 auto sequestrate e 2 multe di 2000 euro
"Controlli della Polizia Stradale per la Festa dei Gigli. I controlli continueranno per tutto il fine settimana e si concentreranno sull'uso delle cinture di sicurezza e dei telefonini."**

NOLA 27.06.2015 - Stretta sul territorio della Polizia Stradale di Nola in vista della Festa dei Gigli nella città bruniana. Nelle ultime 24 ore, infatti, i poliziotti, su disposizione del 1° dirigente della Polizia Stradale di Napoli Carmine Soriente e coordinate direttamente dal comandante del reparto, ispettore superiore Sabato Arvonio, hanno operato decine di controlli sulla la SS 7 bis e sulla SS 162, per garantire un afflusso tranquillo e prevenire fenomeni di illegalità da parte di persone che si recano a Nola in occasione della Festa Dei Gigli, dove sono previsti centinaia di migliaia di turisti. Nelle prime ore del mattino, in poco tempo, sono stati sequestrati 10 veicoli per mancanza di polizze assicurative, uno di questi, che era guidato da un pregiudicato per precedenti per furto d'auto, già risultava sotto sequestro per la stessa violazione. Al pregiudicato, appiedato per la seconda volta, è stata comminata una sanzione di 2000 euro e il ritiro della patente di guida. La stessa sorte è toccata a una signora di 35 di Aversa che era senza polizza e l'auto che guidava era risultata già sottoposta a sequestro per la stessa violazione. Gli agenti hanno sequestrato, anche in questo caso, di nuovo il veicolo e ritirata la patente per la sospensione, come sanzione accessoria, e inflitto 2000 euro di multa. Sono state ritirate, inoltre, 4 patenti di guida, per scadenza di validità, mai rinnovate. I controlli continueranno per tutto il fine settimana e si concentreranno sull'uso delle cinture di sicurezza e dei telefonini.

Fonte della notizia: marigliano.net

**Due agenti di polizia penitenziaria in servizio ad Aosta sventano il rapimento di una bimba
I fatti martedì scorso in piazza Duomo a Milano. A darne notizia è il sindacato autonomo di polizia penitenziaria Sappe.**

AOSTA 26.06.2015 - Il pronto intervento di due agenti di polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Brissogne, ad Aosta, ha evitato, martedì scorso, che il rapimento di una bambina di 5 anni in piazza del Duomo a Milano giungesse a compimento. A darne notizia è il sindacato autonomo di polizia penitenziaria Sappe. Martedì scorso i due agenti, fuori servizio, stavano aspettando fuori da un negozio un loro familiare quando hanno visto un uomo, successivamente identificato in un 46enne nato a Cercola (Na) e residente a Montesilvano (Pe), assai trascurato e con un trolley al seguito, prendere la bimba e trascinarla via dai familiari. Gli Agenti di Polizia Penitenziaria hanno raggiunto l'uomo, mentre la bimba piangeva e gridava disperata. Il 46enne ha tentato di evitare il fermo opponendo resistenza anche ad altri agenti di polizia locali arrivati sul posto. Alla fine è stato arrestato e la bimba riconsegnata ai familiari. "E' stata un'esperienza allucinante, gestita con grande sangue freddo e professionalità dai due bravi Agenti di Polizia Penitenziaria", commenta il Segretario generale del Sindacato autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE Donato Capece. "Bravi i poliziotti

penitenziari di Aosta: a loro va il nostro apprezzamento e, ci auguriamo, quello dell'Amministrazione Penitenziaria attraverso il riconoscimento di una adeguata ricompensa ministeriale”.

Fonte della notizia: aostasera.it

SALVATAGGI

Poliziotti eroi salvano 80enne disabile da appartamento in fiamme Evitata la tragedia grazie all'intervento di tre agenti

27.06.2015 - Poteva assumere proporzioni ben diverse quanto accaduto ieri pomeriggio in uno stabile di via Casape, nella zona di San Basilio. Intorno alle 17,30, alcuni condomini di una casa vicina hanno chiamato il 113 per segnalare un incendio che si era sviluppato al primo piano del civico 10. In pochi minuti tre auto della Polizia di Stato, 2 del Reparto Volanti ed una del Commissariato di zona sono già sul posto. Scesi dalle auto, gli agenti si rendono subito conto della gravità della situazione. Su un balcone dell'edificio infatti, al piano segnalato, diverse persone in chiara difficoltà, alla vista dei poliziotti iniziano a sbracciarsi per farsi notare chiedendo nel contempo aiuto. Gli agenti a quel punto, dopo aver tranquillizzato le persone, assicurandole che da lì a poco sarebbero arrivati i vigili del fuoco con l'autoscala per metterli in salvo, sono entrati nell'edificio e, coprendosi il viso con le divise per proteggersi dalla coltre di fumo che andava aumentando, hanno perlustrato tutti i piani dello stabile per verificare se in altri appartamenti ci fossero ancora delle persone rimaste intrappolate o in difficoltà. Durante le operazioni di salvataggio dei pompieri, giunti nel frattempo sul posto, e proprio mentre sembrava volgere al termine, i poliziotti hanno udito una richiesta di aiuto provenire da un altro appartamento dello stesso stabile. Gli agenti hanno risalito le scale ormai sature di fumo e, individuata l'abitazione, hanno detto alla donna di avvicinarsi all'uscita. Quando però hanno capito che si trattava di un'anziana disabile con problemi di deambulazione, sono entrati nella casa assieme ad un vigile del fuoco munito di autorespiratore, presa di peso la donna e portata in salvo. L'operazione ovviamente, ha fatto sì che gli agenti inalassero una notevole quantità di fumo. I tre infatti, una volta terminate le operazioni di salvataggio, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari ed uno di loro è stato soccorso in codice rosso. L'anziana invece, 80 anni compiuti, medicata sul posto da personale medico del 118, è stata affidata ad alcuni familiari.

Fonte della notizia: iltempo.it

Squadra Nautica di Peschiera: i poliziotti sull'acqua soccorrono imbarcazione in avaria

L'estate 2015 è appena iniziata e i poliziotti della squadra nautica di Peschiera sono già stati chiamati per diversi interventi sul Lago di Garda, sede di gare di velocità in motoscooter

27.06.2015 - La stagione estiva sta entrando nel pieno e le attività turistiche sullo specchio del Lago di Garda si fanno sempre più intense. A vegliare sulla sicurezza dei natanti è la consueta presenza degli esperti poliziotti della Squadra Nautica di Peschiera, che nell'ultimo mese si sono particolarmente distinti in due operazioni che danno la misura di quanto diversi possano essere i rischi della navigazione. L'intervento più recente proprio giovedì 26 giugno quando, intorno alle 10.20, gli Agenti di pattuglia nel tratto costiero tra Peschiera e Sirmione hanno ricevuto una segnalazione di emergenza dal titolare di un cantiere navale. Un suo dipendente era in pericolo: salpato dal Porto di Dusano con rotta per Peschiera, la sua imbarcazione aveva improvvisamente perso potenza ed un incendio si era poi sviluppato nel vano motori, costringendolo a buttarsi in acqua. Il ragazzo, un 25enne di Lasize, si trovava da solo ed in balia dei flutti a circa 2 miglia da Punta Grò. Repentinamente i poliziotti hanno diretto la prua verso il luogo dell'incidente ed in pochi lo hanno raggiunto. Mentre una motovedetta della Guardia Costiera, sopraggiunta contemporaneamente, si occupava di recuperare il ragazzo, gli Agenti sono saliti a bordo del mezzo in avaria, tenendo sotto controllo l'incendio, scongiurando ulteriori danni e mettendo in sicurezza il natante. Messa in salvo sulla motovedetta della Squadra Nautica, il ragazzo notevolmente infreddolito è stato avvolto in una coperta e condotto dagli Agenti al porto di Peschiera e da lì direttamente al pronto soccorso, dove dopo

gli opportuni accertamenti è stato dimesso con tre giorni di prognosi. L'altro intervento saliente, invece, all'inizio del mese, il giorno sabato 6 giugno quando i poliziotti della Squadra Nautica si sono trovati a dover affrontare un fenomeno nuovo e "di tendenza" ma dall'altissimo grado di rischio. Intorno a mezzogiorno è giunta la chiamata di soccorso da parte del Comandante di traghetto di linea che pochi istanti prima aveva avuto una collisione con due acquascooter. Lo scontro aveva disarcionato i due piloti i quali, però, erano risaliti subito a bordo, sordi ai tentativi di soccorso del Comandante, e si erano allontanati. Ed il motivo di tanta fretta è subito parso evidente agli Agenti, una volta ascoltato il racconto del Comandante. I ragazzi a bordo delle moto d'acqua, infatti, non rispettando minimamente le norme di navigazione, avevano seguito a lungo la scia del traghetto, sfruttandola per compiere evoluzioni e salti sull'acqua e pericolosamente vicino all'imbarcazione. Talmente vicino che, alla fine, come prevedibile, una manovra sbagliata ed un'onda più forte delle altre hanno fatto collidere uno dei due acquascooter contro il traghetto. Dopo lunghe e attente ricerche nei porti e sui tratti di costa, gli Agenti sono riusciti ad individuare la moto d'acqua descritta dal Comandante, la quale infatti, ormeggiata presso una ditta di noleggio di Lazise, presentava abrasioni sul lato poppiere e sul bottazzo di dritta. Proseguendo nelle indagini, i poliziotti hanno poi rintracciato anche l'esuberante pilota, un 28enne austriaco in villeggiatura, il quale si è così guadagnato una sanzione amministrativa di oltre 170 euro la sua condotta spericolata. A conferma dei sospetti dei poliziotti, martedì scorso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato una segnalazione riguardante proprio la preoccupante diffusione di questo nuovo fenomeno, consistente nell'utilizzo da parte degli acquascooter delle scie delle navi come trampolino di lancio per pericolose esibizioni arrivando anche a sconsiderate gare di velocità con le navi fino a tagliarne la rotta di prua. Il fenomeno, rilevato ormai quotidianamente soprattutto nel basso lago, si sta diffondendo come una vera propria moda del momento, tanto da venire diffusa con leggerezza su facebook dagli sconsiderati piloti, con foto e video. Proprio per questo motivo, la Squadra Nautica di Peschiera, forte delle sue tre motovedette e due moto d'acqua, sta intensificando ulteriormente i servizi di prevenzione per monitorare e reprimere questa nuova e pericolosissima moda.

Fonte della notizia: veronasera.it

PIRATERIA STRADALE

**Auto pirata in Borgo Tommasini: investe una 35enne in scooter e scappa
La conducente il ciclomotore, una donna filippina trentacinquenne, residente in città, riportava lesioni giudicate fortunatamente non gravi. Presenti al fatto tre testimoni che hanno fornito informazioni utili alla ricostruzione della dinamica**

27.06.2015 - Nel pomeriggio del 26 giugno alle ore 16 circa, in Borgo Tommasini intersezione Borgo Riccio, si è verificato un sinistro stradale che ha coinvolto il conducente di una vettura, proveniente da borgo Tommasini e diretto verso borgo Felino, e la conducente di un ciclomotore la quale circolava con provenienza borgo Riccio e direzione Via Farini. Il conducente l'autoveicolo, urtava la conducente del ciclomotore ed ometteva di fermarsi e di prestare i dovuti soccorsi. La conducente il ciclomotore, una donna filippina trentacinquenne, residente in città, riportava lesioni giudicate fortunatamente non gravi. Presenti al fatto vi erano tre testimoni che fornivano informazioni utili alla ricostruzione della dinamica ed alla identificazione del conducente che si era allontanato. Proseguono gli accertamenti della P.M. finalizzati alla certa individuazione del conducente l'autovettura.

Fonte della notizia: parmatoday.it

**Investe un uomo e scappa, poi va dai carabinieri: "Mi hanno rubato il furgone"
L'uomo, un quarantatreenne di origini marocchine, è stato denunciato per omissione di soccorso e simulazione di reato. La vittima, un trentaseienne, ha riportato ferite alle gambe**

27.06.2015 - Ha travolto un uomo. Lo ha lasciato sull'asfalto, ferito, ed è scappato. Poi, ha abbandonato il suo furgone ed è andato dai carabinieri a denunciarne il furto. La "commedia" di un quarantatreenne di origine marocchina, però, è durata molto poco. I militari della

compagnia di Monza hanno infatti immediatamente scoperto che alla guida del furgone pirata c'era proprio lui. Venerdì mattina, mentre percorreva via Cesana e Villa a Biassono, aveva travolto un uomo di trentasei anni a bordo di un motorino. Subito dopo lo schianto, il quarantatreenne aveva lasciato la vittima, un uomo di trentasei anni, sull'asfalto ed era fuggito. Pochi minuti dopo, lo stesso marocchino - ambulante e incensurato - si è presentato dai carabinieri per denunciare il furto del furgone, che lui stesso aveva abbandonato in provincia di Como. I carabinieri, però, non hanno creduto alle sue parole e, dopo aver accertato le sue responsabilità, lo hanno denunciato per omissione di soccorso e simulazione di reato. Il trentaseienne vittima dell'incidente, invece, è stato portato in codice verde all'ospedale San Gerardo. Le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: monzatoday.it

**Incidente e fuga, 21enne trovato senza patente
Rintracciato presso la sua abitazione, il ragazzo ha confermato la dinamica del sinistro è stato denunciato dai carabinieri per guida senza patente**

26.07.2015 - Ieri i militari dell'aliquota Radiomobile della compagnia carabinieri di Santa Margherita, al termine di accertamenti, hanno denunciato per guida senza patente uno studente di 21 anni, con pregiudizi di polizia, residente in viale Ponte dell'Ammiraglio a Genova. La sera di martedì scorso a Bogliasco il giovane, alla guida di una Mercedes di proprietà di un 47enne milanese, dopo aver causato un incidente stradale con soli danni materiali, non si è fermato. Rintracciato presso la sua abitazione, il ragazzo ha confermato la dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: genovatoday.it

CONTROMANO

**S. Giorgio, rotatoria contromano scontro tra auto e motocicletta
Solo lesioni lievi, fortunatamente, per il centauro. Alla guida dell'auto una sessantenne arcense**

27.06.2015 - Pauroso incidente alla rotatoria della Circonvallazione arcense, quella a nord della strada provinciale per San Giorgio. Una donna del posto, sessantenne, uscendo da via Mantova (quindi dal centro città di Arco) anziché imboccare come obbligo e consuetudine la rotatoria verso destra, l'ha infilata verso sinistra, probabilmente per un momento di disattenzione, procedendo quindi contromano. In quel momento all'interno della rotatoria - che unisce alcune strade importanti della Busa e quindi è sempre trafficata - sopraggiungeva un giovane in moto residente anche lui ad Arco. Il centauro è finito a terra rovinosamente e si è procurato diverse contusioni, sembra però senza fratture. Illesa la conducente dell'autovettura. Sul posto due ambulanze di "Trentino Emergenza" e la Polizia locale per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: ladige.it

INCIDENTI STRADALI

**Brescia, schianto terribile in galleria: muore un 52enne
L'incidente nella serata di sabato. Giuseppe Mascia ha perso il controllo della sua Aprilia e si è scontrato con un autobus di linea**

28.06.2015 - Ennesima tragedia sulle strade italiane. A perdere la vita nella serata di ieri, un 52enne originario di Cagliari ma da tempo residente a Rezzato (Brescia): si chiamava Giuseppe Mascia. Intorno alle 19 di sabato l'uomo, in sella al suo scooter Aprilia, si è scontrato contro un autobus di linea mentre percorreva una galleria nei pressi di Tremosine (Brescia). Uno schianto terribile, Mascia è morto sul colpo. Il 52enne ha perso il controllo della sua due ruote in una delle curve più pericolose della galleria Tremosine, e poi si è schiantato contro il pullman che procedeva in direzione opposta. Sarebbe addirittura finito sotto uno dei pneumatici dell'autobus. Traffico bloccato per quasi tre ore, lunghe code in entrambi i sensi di marcia. Sul

posto, per i rilievi, una pattuglia della Polizia Stradale. Purtroppo inutili i soccorsi inviati dal 112.

Fonte della notizia: today.it

Incidente stradale a Marina di Ragusa, gravissimo un quattordicenne

di Davide Bocchieri

28.06.2015 - Un ragazzino di Santa Croce è gravissimo a causa di un incidente stradale avvenuto ieri a Marina di Ragusa. E' stato trasferito a Catania in elisoccorso. Ferito anche il giovane che era con lui, per fortuna in modo non grave. Sono sempre gravissime le condizioni del 14enne, nato a Ragusa, ma residente a Santa Croce, rimasto vittima di un incidente stradale nel tardo pomeriggio di ieri a Marina di Ragusa. Il ragazzo, L.B. le sue iniziali, si trova ricoverato a Catania dov'è stato trasportato in elisoccorso. Il 14enne era in sella a un ciclomotore Bmw che si è scontrato, all'incrocio tra le vie Ottaviano e Ricci, con un'auto. Da chiarire ancora la dinamica del sinistro. Pare che davanti al motorino vi fosse un camion. Saranno le indagini a capire cosa sia esattamente avvenuto, accertando eventuali responsabilità. Ferito anche un altro ragazzino in sella al motorino, ma per lui le condizioni non sono gravi. I rilievi sono stati eseguiti dalla Polizia municipale. Nel pomeriggio di ieri i caschi bianchi hanno effettuato un altro intervento, questa volta a Ibla. Due ragazzini, di 15 e 16 anni, entrambi ragusani, erano entrati nella scuola del quartiere barocco. Accortisi però di essere stati "beccati" dagli agenti, si sono barricati dentro. C'è voluta la presenza del dirigente scolastico per aprire la scuola e per individuare i due ragazzi che ora rischiano una denuncia. Sul perché siano entrati nella scuola, saranno le successive indagini a chiarirlo.

Fonte della notizia: ragusah24.it

Incidente in pieno centro: auto sbanda e si schianta contro la fermata del bus E' accaduto sabato sera: alla guida un 18enne che avrebbe improvvisamente sterzato per cercare di evitare una donna che stava attraversando la strada. L'urto ha fatto cadere la palina della fermata, che ha colpito una coppia, ferita fortunatamente in maniera non grave

28.06.2015 - L'automobilista sbanda per cercare di evitare una donna che sta attraversando la strada, perde il controllo dell'auto e finisce contro la fermata del bus, abbattendo la palina e ferendo due persone. E' accaduto sabato sera in pieno centro, in via Andrea da Bari. Alla guida dell'auto, una Fiat 500, un 18enne che, forse a causa di una distrazione o forse a causa della velocità sostenuta, si sarebbe accorto all'ultimo momento della donna che stava attraversando la strada. Avrebbe così sterzato, andando però a schiantarsi contro il segnalatore di fermata dell'AmTAB, che cadendo ha travolto una coppia che attendeva l'arrivo del bus. L'uomo e la donna sono stati trasportati in ospedale, ma le loro condizioni non sarebbero comunque gravi. Dopo l'impatto l'auto ha preso fuoco, ma il giovane alla guida è riuscito a mettersi in salvo in tempo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale, che hanno denunciato il giovane per lesioni personali.

Fonte della notizia: baritoday.it

Boccea, auto urta veicolo in sosta e ferisce sei persone: quattro sono gravi E' accaduto alle sei di questa mattina in via Enrico Bondi 83. L'auto, una Toyota Verso, ha anche danneggiato il muro di una scuola. Sempre all'alba, grave incidente anche sulla Tangenziale Est all'altezza della via Nomentana

28.06.2015 - Sei persone sono rimaste ferite in un incidente che si è verificato questa mattina all'alba. Erano circa le 6 quando in via Enrico Bondi, all'altezza del civico 83, una Toyota Verso ha urtato un veicolo in sosta e danneggiato il muro di una scuola. Tre dei feriti sono stati trasportati in codice rosso al San Filippo Neri, una in codice rosso al Policlinico Gemelli e due in codice giallo all'Aurelia Hospital. Sul posto per i rilievi alcune pattuglie della Polizia Locale Aurelio. A denunciarlo il Sulpl con un post sulla sua pagina Facebook. Alla stessa ora un grave

incidente si è verificato sulla Tangenziale Est, nei pressi di via Nomentana. Questa volta a rimanere coinvolto un motociclo Aprilia. Il conducente è stato trasportato in gravissime condizioni al Pertini. Sul posto per i rilievi e per accertare la dinamica del sinistro due pattuglie della Polizia Locale Sapienza. Commenta così il sindacato di Polizia Locale: "Dove stavano le pattuglie stanotte? Stanotte, oltre alle pattuglie in presidio fisso ai campi nomadi di Salviati, Salone e Barbuta e quello saltuario di Castel Romano, si è aggiunto anche quello del campo di Via Cesare Lombroso a Montemario. Non è che il sabato sera ci sono pericoli per chi percorre le strade e magari sarebbe meglio dedicarsi alla sicurezza stradale piuttosto che tenere ferme 5 pattuglie di 5 municipi (su 15)?".

Fonte della notizia: romatoday.it

**Tamponamento sull'autostrada A16 nella notte: grave una bimba
Le persone coinvolte sono originarie di Napoli. Sul posto, ad espletare le operazioni di sicurezza la polizia stradale. Sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco**

28.06.2015 - Grave incidente stradale nella notte tra sabato e domenica poco dopo il casello autostradale di Tufino dell'autostrada A16 Napoli - Canosa. In direzione del capoluogo partenopeo, per cause da accertare, si è verificato un tamponamento tra due auto. In seguito al sinistro sono risultate ferite quattro persone. Due di queste, tra cui una bambina, sono in prognosi riservata. Le persone coinvolte sono originarie di Napoli. Sul posto, ad espletare le operazioni di sicurezza la polizia stradale. Sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: avellinotoday.it

**Grave incidente sulla Romea: auto contro moto, grave una coppia
Lo scontro domenica mattina sulla Romea attorno alle 11 a Codevigo nel Padovano: ad avere la peggio marito e moglie, originari di Dolo, in viaggio sulla due ruote. Lunghie code e rallentamenti**

28.06.2015 - Grave incidente stradale domenica mattina attorno alle 11 lungo la statale Romea. Per cause ancora da accertare una moto e un'automobile si sono scontrate a Codevigo. L'INCIDENTE. Ad avere la peggio nello scontro una coppia originaria di Dolo, nel Veneziano: i due, come riportano i quotidiani locali, viaggiavano su una Ducati in direzione del mare quando hanno impattato contro una macchina. Lo schianto è stato piuttosto forte, i centauro sono volati a terra, feriti, facendo temere il peggio ad alcune persone che hanno assistito alla scena. Sul posto sono accorse le forze dell'ordine e gli uomini del 118 che hanno trasportato la coppia in ospedale a Padova. La donna versa in condizioni più critiche ed è stata portata via con l'eliambulanza. Code e disagi si sono verificati lungo l'arteria stradale per permettere prima le operazioni di soccorso e poi di effettuare i rilievi.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Incidente stradale sulla 131, la donna di Orosei ha perso il braccio: inutile l'intervento chirurgico

La disperata operazione tentata all'ospedale San Martino di Oristano non è riuscita. La prognosi è riservata, ma Savina Mattana non è in pericolo di vita

MARRUBIU 28.06.2015 - Nonostante il disperato intervento chirurgico non è stato possibile reimpiantare il braccio alla donna di Orosei rimasta ferita venerdì 26 in un incidente stradale accaduto sulla 131. Le condizioni dell'arto erano infatti talmente compromesse che i medici del San Martino di Oristano hanno dovuto desistere dall'intervento con il quale stavano tentando il reimpianto. Savina Mattana, 45 anni, è stata sottoposta venerdì alla delicata operazione dopo che aveva riportato le gravissime lesioni causate dal drammatico incidente nel quale era rimasta coinvolta. Nella paurosa carambola dell'auto, nella quale viaggiava, la donna aveva riportato i traumi peggiori. Nonostante il tempestivo intervento del 118 la donna ferita è arrivata in ospedale in condizioni critiche. Prima di sottoporla al delicato intervento chirurgico, i medici del San Martino avevano ipotizzato il suo trasferimento nell'ospedale Marino di Cagliari.

Ma le condizioni dell'arto amputato non avrebbero comunque consentito l'intervento di reimpianto. Sarebbe stato tutto inutile per cui si è scelto di evitare alla paziente il trasferimento. Intanto i medici si sono riservata la prognosi, anche se la donna non corre pericolo di vita. L'incidente si è verificato venerdì 26 verso le 18 all'altezza del bivio per Sant'Anna. Savina Mattana viaggiava insieme alla figlia di 11 anni e al marito Bruno Di Luci. Erano diretti, a bordo della loro Ford C Max, a Cagliari, dove avrebbero dovuto imbarcarsi per raggiungere la Sicilia, paese d'origine dell'uomo. Purtroppo la loro vacanza non è mai iniziata: l'auto dopo aver sbandato si è ribaltata e ha urtato la barriera di cemento.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

**Finisce a terra sulla tangenziale: motociclista perde conoscenza
L'incidente verso le 20 di sabato sera. Il centauro è stato ricoverato al Santa Maria della Misericordia**

28.06.2015 - Brutto incidente lungo la tangenziale ovest di Udine verso le 20 di sabato sera. Un giovane motociclista è rimasto gravemente ferito. La sua presenza è stata segnalata da alcuni automobilisti, che lo hanno visto disteso a terra sull'asfalto all'altezza dell'uscita verso viale Boccaccio. Una volta arrivati i soccorsi il ragazzo - che è stato incubato e portato al Santa Maria della Misericordia - riportava diverse ferite e non era in stato di coscienza.

Fonte della notizia: udinetoday.it

**Precipita nel burrone con la Vespa: grave un 19enne di Bordano
L'incidente nella sera di sabato. Il giovane ha fatto un volo di 15 metri nel vuoto. È stato ricoverato al Santa Maria della Misericordia**

28.06.2015 - Precipita in un burrone, con un volo di una quindicina di metri, dopo essere finito fuori strada con la Vespa. È accaduto sabato sera, verso le 19, a un 19enne di Bordano. L'incidente si è verificato sulla strada che collega la frazione venzone di Pioverno a Bordano. Fortunatamente per il ragazzo la scena è stata vista da passante, che ha avvertito il 118. Sul posto l'elisoccorso, il Soccorso alpino e gli agenti della Polstrada di Tolmezzo. Il ferito, dopo essere stato stabilizzato e intubato, è stato trasferito a bordo dell'elicottero e portato al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

Fonte della notizia: udinetoday.it

**Incidente vicino al Parco Mercatello, auto finisce sul cofano di un'altra vettura
Sul posto un'ambulanza della Croce Bianca, che ha trasportato i feriti in ospedale, e anche i vigili del fuoco che hanno rimosso le auto**

28.06.2015 - Paura nella tarda mattinata di oggi nei pressi del Parco Mercatello, precisamente in via De Cicco, a Salerno, dove due automobili improvvisamente si sono scontrate per cause ancora in corso di accertamento. L'incidente, avvenuto sotto gli occhi increduli di alcuni passanti, ha visto una delle due vetture finire la sua corsa sul cofano dell'altra. Sul posto un'ambulanza della Croce Bianca, che ha trasportato i feriti in ospedale, e anche i vigili del fuoco che hanno rimosso le auto. Fortunatamente le persone ferite non sono in pericolo di vita.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Incidente mortale a Locana, motociclista perde la vita in un frontale
La vittima aveva 32 anni ed era residente a Torino. Il frontale è avvenuto con un'autovettura che viaggiava verso Ceresole: l'impatto è stato fatale per il motociclista**

27.06.2015 - Vincenzo Salomone, 32 anni, è morto questo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Locana. La moto sulla quale viaggiava si è scontrata frontalmente con una Opel Meriva che viaggiava in direzione di Ceresole. Il biker è stato scaraventato violentemente

sull'asfalto mentre la sua moto è rimasta incastrata sotto il guard rail. L'incidente, avvenuto intorno alle ore 17, è stato fatale per il motociclista. I soccorsi giunti sul posto non hanno potuto fare nulla per salvargli la vita. La vittima era residente a Torino.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Si schianta contro un suv, muore sul colpo 39enne scooterista
La vittima del tragico incidente è Alessandro Sossi di Villa Carcina.**

27.06.2015 - Uno schianto terribile e drammatico ha sconvolto Concesio nella serata di venerdì. L'incidente è avvenuto sulla strada che porta a Villa Carcina. Stando alle prime ricostruzioni, il giovane scooterista avrebbe perso il controllo del mezzo, un Honda 300, in curva, invadendo la corsia opposta e andando a sbattere violentemente contro un Land Rover Discovery. Uno schianto fatale per il 39enne alla guida dello scooter, nonostante il suv, secondo quanto riferito dai testimoni, viaggiasse a velocità contenuta. Per evitare lo scontro l'auto 4x4 avrebbe anche frenato bruscamente, ed è stata tamponata da un'altra vettura: una Opel Tigra cabrio. Immediati i soccorsi prestati ad Alessandro Sossi, che a seguito dello schianto è rimasto incastrato sotto il suv. Ma, per il 39enne di Villa Carcina non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: bresciaToday.it

**Incidente stradale a Loiano Muore centauro di 42 anni
Stava percorrendo la strada provinciale Savena quando improvvisamente si è scontrato contro un'auto**

BOLOGNA 27.06.2015 - È morto mezzora dopo l'arrivo in ospedale, dove era stato trasportato in fin di vita a causa di un incidente stradale: Pierpaolo Giusti, 42enne di Loiano, non ce l'ha fatta nonostante la corsa al Maggiore per salvargli la vita. Venerdì sera, verso le 23,30, stava percorrendo la strada provinciale Savena in sella alla sua moto, quando improvvisamente si è scontrato contro l'auto guidata da un 25enne di Monghidoro. Sulla dinamica sono ancora in corso gli accertamenti dei carabinieri.

Fonte della notizia: corriereDibologna.corriere.it

Eboli, incidente in litoranea: morto un 52enne, ferito un giovane

27.06.2015 - Un 59enne morto e un 22enne ricoverato in prognosi riservata. È il bilancio di un incidente avvenuto a Eboli (Salerno), sulla strada litoranea in località Campolongo. Lo scontro è avvenuto tra due auto che procedevano in direzione opposta. Il 59enne, alla guida di una delle due auto, è morto sul colpo; con lui viaggiava la moglie, rimasta leggermente ferita alla spalla. Il 22enne era alla guida dell'altra auto: il giovane è attualmente ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Eboli. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e personale del 118. Si indaga per ricostruire quanto avvenuto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Incidente sull'autostrada A4: lunghe code, gravissimi due ragazzi
Scontro tra auto. Sul posto 6 mezzi di soccorso e i vigili del fuoco. Lunghe code e traffico bloccato**

27.06.2015 - Un terribile incidente stradale è avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato 27 giugno sull'A4, Torino-Brescia, all'altezza di Cusano Milanino, poco prima di Cormano. Le prime informazioni sono molto frammentarie: si sarebbe trattato di uno schianto tra auto. Ci sono dei feriti gravi, soccorsi in codice rosso: si tratta di due ragazzi di 23 e 26 anni. In ospedale anche una donna 49enne. Sul posto Areu, Azienda regionale emergenza urgenza, ha inviato 2 automediche e 4 ambulanze; sono intervenuti anche la Stradale e i vigili del fuoco.

Pesanti rallentamenti in direzione Torino, all'altezza del 129esimo chilometro, come viene confermato da *Autostrade per l'Italia*.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Ragazzo perde il controllo dell'auto e va a sbattere contro un'auto: è gravissimo
Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e personale del 118. Il ragazzo è stato sottoposto a un intervento alla testa**

27.06.2015 - E' ancora ricoverato in terapia intensiva il giovane rimasto vittima di un grave incidente, verificatosi nella notte tra giovedì e venerdì. A rimanere coinvolto nel sinistro anche un altro ragazzo che fortunatamente non ha riportato gravi lesioni.

In base a una prima ricostruzione dei fatti che sembra che i giovani abbiano perso il controllo dell'auto, andando così a sbattere contro un albero. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e personale del 118. Il ragazzo è stato sottoposto a un intervento alla testa. L'incidente è avvenuto a Solfagnano.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

**Schianto auto-scooter: operata la 20enne
Ricoverata in rianimazione, non è in pericolo di vita la ragazza rimasta ferita nella notte nell'incidente avvenuto in centro a Mantova. Spalla lussata per il fidanzato**

MANTOVA 27.06.2015 - E' stata operata nella notte dai chirurghi della Chirurgia Toracica del Carlo Poma, la ragazza di 20 anni rimasta ferita in un incidente tra uno scooter e un'auto avvenuto nella notte tra venerdì 26 e sabato 27 giugno in centro a Mantova tra uno scooter e un'auto. La giovane, che ha riportato un serio trauma all'addome, è stata poi ricoverata in Rianimazione post-operatoria: è cosciente e non è in pericolo di vita. Il fidanzato che era in sella con lei ha riportato la lussazione di una spalla. Era circa mezzanotte e mezza quando ambulanze e polizia stradale si sono precipitate in corso Vittorio Emanuele all'altezza dell'incrocio con via Corrado. Qui poco prima si era verificato lo scontro che aveva visto la coppia di fidanzati venire sbalzata a terra dal motorino. Si trattava di un giovane di 22 anni residente a Castelletto Borgo, e di una ragazza di 20 anni residente a Lunetta. Il primo a soccorrerli è stato Manolo Baraldi: "La ragazza fin da subito era cosciente, ma non collaborante - ha raccontato più tardi - ma poi si è aggravata nei minuti successivi". La coppia è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso e ricoverata all'ospedale Carlo Poma. Ferite lievi i due giovani di 23 e 26 anni che erano a bordo della vettura. La dinamica dello schianto al momento resta al vaglio della pattuglia della polizia stradale che ha eseguito i rilievi.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

**Padenghe: scontro frontale tra auto, grave 52enne
La donna, residente a Soiano, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Desenzano**

27.06.2015 - Violento frontale tra due auto all'alba di venerdì mattina a Padenghe. Lo schianto è avvenuto intorno alle 5.30, nei pressi della rotatoria della zona artigianale, in via Barcuzzi. A scontrarsi una Chevrolet Cruze, guidata da B.M., un 35enne di Manerba e una Chevrolet Spark, al cui volante si trovava D.D, la 52enne residente a Soiano. All'origine dell'incidente pare esserci una sbandata in curva, ma la dinamica è da chiarire. Sul posto due ambulanze inviate dal 112, di Garda Emergenza e del Cosp di Bedizzole, una squadra dei Vigili del fuoco per la rimozione dei veicoli distrutti e una pattuglia della Polizia locale della Valtenesi per i rilievi e la viabilità. Il giovane alla guida della Cruze ha rimediato una frattura al polso e poco altro ed è già stato dimesso. Più serie le condizioni della donna. Non è in pericolo di vita, ma la prognosi è riservata.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Punto da un calabrone, sviene e tampona un'auto: due feriti

L'incredibile incidente è avvenuto in via Galileo Galilei. L'uomo alla guida dell'auto ha perso i sensi a causa di una puntura di un calabrone: i due feriti fortunatamente non sono gravi

27.06.2015 - Ha perso i sensi. Non è riuscito più a frenare, né a controllare l'auto e si è schiantato contro una macchina ferma al semaforo. Incredibile incidente giovedì pomeriggio, verso le 18.30, in via Galileo Galilei. Una Fiat Panda, guidata da un uomo di cinquantanove anni, ha tamponato una Yaris ferma al semaforo, con a bordo una donna di cinquantadue anni. A causare l'incidente, secondo quanto riporta il *Corriere della Sera*, sarebbe stata una puntura di calabrone, che ha fatto perdere i sensi al cinquantannenno alla guida della Panda. L'uomo, "pizzicato" a un orecchio, è svenuto e ha travolto l'auto che lo precedeva. I due feriti, entrambi non in maniera grave, sono stati portati al pronto soccorso del Policlinico per gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Strada insicura a Gaeta, centauro ricoverato in ospedale

27.06.2015 - Manca il dosso, le transenne probabilmente non sono posizionate nel migliore dei modi, fatto sta che nel pomeriggio di ieri 26 giugno, venerdì, alle ore 14.30 circa a Gaeta, in viale America, in direzione colle Sant'Agata, proprio a causa di una parte mancante nel dosso artificiale, un motociclo con alla guida un uomo del posto frenava e perdeva il controllo del mezzo e, per evitare la collisione con un'auto proveniente dal senso di marcia opposto, finiva per schiantarsi contro le transenne posizionate a segnalazione di un avvallamento della strada. Allarmati dal forte rumore, causato dalle transenne agganciate dal motociclo e trascinate nella frenata, accorrevano per prestare i primi soccorsi alcune persone dalle abitazioni circostanti. Trasportato con autoambulanza presso il pronto soccorso di Formia, l'uomo ha riportato escoriazioni su tutto il corpo, frattura del polso e una lesione sotto l'ascella causata probabilmente dal piede della transenna. Sul posto per i rilevamenti una pattuglia dei carabinieri della Stazione di Gaeta che si trovava a passare subito dopo l'incidente.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Motociclista si schianta sulla A14: è grave al 'Bufalini' di Cesena

Nella mattinata di sabato un motociclista è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale che è avvenuto sull'autostrada A14 bis, in direzione sud, all'altezza del chilometro 15.

27.06.2015 - Nella mattinata di sabato un motociclista è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale che è avvenuto sull'autostrada A14 bis, in direzione sud, all'altezza del chilometro 15. Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine un centauro è finito a terra, ma non si sa ancora al momento se nel sinistro vi siano coinvolti altri veicoli. Quel che è certo è che il motociclista è stato trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale di Cesena con l'elisoccorso. L'incidente si è verificato alle 11 circa di sabato mattina. Lievi le ripercussioni al traffico in autostrada.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Si schianta contro un'auto in sosta: alla guida una ragazza ubriaca

La pattuglia della Municipale - Ufficio Infortunistica, è intervenuta per i rilievi di rito. Gli agenti hanno appurato che alla guida del veicolo c'era una 31enne, ravennate, in evidente stato di ebbrezza

27.06.2015 - Erano circa le 21 di venerdì quando a bordo della sua auto, percorrendo viale Delle Nazioni, a Marina di Ravenna, giunta all'altezza del Bagno Donna Rosa, improvvisamente, ha perso il controllo del mezzo andando prima ad urtare un veicolo in sosta e subito dopo un mezzo proveniente dall'opposto senso di marcia, fortunatamente senza causare o riportare

lesioni. La pattuglia della Municipale – Ufficio Infortunistica, è intervenuta per i rilievi di rito. Gli agenti hanno appurato che alla guida del veicolo c'era una 31enne, ravennate, in evidente stato di ebbrezza. Dalla prova etilometrica è emerso infatti che il tasso alcolemico rilevato era quasi quattro volte il limite, fissato in 0.5 g/l. Alla donna è stata quindi ritirata la patente e sequestrato il veicolo. Nessun disagio alla circolazione.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Bimbo di sette anni muore nel Catanzarese dopo essere stato investito da un'automobile

Camminava insieme al fratello e alla sorella sulla Strada Provinciale che collega San Pietro a Maida con Curinga quando è stato travolto da un'Audi, guidata da un uomo condotto in caserma dai carabinieri

di Pasqualino Rettura

SAN PIETRO A MAIDA (CATANZARO) 26.06.2015 – Aveva compiuto sette anni solo ieri e oggi è morto dopo essere stato travolto da un'Audi sulla strada provinciale che collega San Pietro a Maida con Curinga. Secondo quanto si è appreso, nel primo pomeriggio di oggi, il bambino G.C. Che abitava alla case popolari di San Pietro a Maida, è stato investito dall'auto mentre camminava a piedi sulla provinciale insieme alla sorella e al fratello maggiore che solo per miracolo sono stati sfiorati dall'auto, mentre il piccolo è stato investito mortalmente. L'uomo alla guida dell'Audi è stato condotto in caserma dai carabinieri della locale stazione.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Crotone, muore a soli diciotto anni per un incidente sulla motocicletta

Si chiamava Giuseppe Strancia: era di Cirò Marina e stava percorrendo la Strada Provinciale che conduce al centro abitato. Inutili i soccorsi

di Patrizia Siciliani

CIRO' MARINA 26.06.2015 - Uno studente liceale, Giuseppe Strancia, 18 anni compiuti 20 giorni fa, è morto, ieri pomeriggio, alle 19,45 circa, per le ferite e i traumi riportati in un drammatico incidente stradale. Il giovane centauro, alla guida della sua moto, R125 Yamaha, stava percorrendo la strada provinciale 3, che dalla periferica località Madonna di Mare conduce nel centro abitato. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Un medico, che abita in quella zona, allertato dalla moglie, gli ha prestato le prime cure e, nel contempo, ha contattato il 118. Il ragazzo, che indossava il casco, versava in condizioni gravissime, tanto è vero che, purtroppo, è giunto cadavere al pronto soccorso dell'ospedale di Crotone; si è spento durante il viaggio in ambulanza. E, al pronto soccorso, si sono succedute delle scene strazianti. Appena sono arrivati, quando hanno visto il figlio che giaceva cadavere, Gianfranco e Teresa Strancia hanno urlato tutto il loro dolore. I medici e gli infermieri non sono riusciti a trattenere la commozione. Una dottoressa, che aveva finito il proprio turno di lavoro, si è trattenuta, coinvolta dal dramma vissuto dalla famiglia Strancia.

Giuseppe frequentava la IV "A" del liceo "Adorasio" di Cirò.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Mattinata movimentata in Via Sarzana, in tre all'ospedale

Due si sono scontrati in scooter. La terza persona, imparentata con uno dei feriti, nella fretta di raggiungere il luogo dell'incidente è caduta riportando numerose escoriazioni.

LA SPEZIA 26.06.2015 - Un incidente stradale in Via Sarzana ha creato non pochi problemi sull'arteria che conduce alla zona dei Boschetti e di Oto Melara. Erano le 9.20 di questa mattina quando una Vespa condotta da un 61 si è scontrata con uno scooter Yamaha Majesty di un altro uomo della stessa età che procedeva in direzione la Spezia. Per dinamiche ancora in fase di accertamento, da parte della sezione infortunistica della Polizia municipale, i due mezzi sono entrati in collisione ed entrambi gli scooteristi sono rimasti lievemente feriti e sono

stati trasportati all'ospedale. Il traffico è stato chiuso per circa venti minuti per consentire il passaggio delle due ambulanze intervenute sul posto e per un'altra ora è stato imposto il senso unico alternato.

Ma la tensione e la preoccupazione hanno giocato un bruttissimo scherzo ad una donna di 47 anni, accorsa sul posto perchè nell'incidente è rimasto coinvolto un suo parente, che si è procurata numerose abrasioni. Nella fretta di raggiungere il luogo dell'incidente, mentre gli agenti conducevano i rilievi, la donna è caduta rovinosamente a terra. Prontamente soccorsa, le è stato chiesto se voleva essere accompagnata in ospedale a causa delle numerose ferite, ma lei ha rifiutato dicendo che lo avrebbe raggiunto da sola.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Montanaro, a 94 anni alla guida rischia incidente con treno Tragedia sfiorata, l'uomo stava per essere travolto

MONTANARO 26.06.2015 - Un anziano pensionato di 94 anni, ancora alla guida di un'auto nonostante l'età, nella mattinata di martedì scorso ha rischiato di essere travolto da un treno lungo la tratta ferroviaria che collega Chivasso ad Ivrea. L'anziano, residente a Montanaro, non si è accorto del segnale di stop ben segnalato all'altezza del passaggio a livello che si trova in via Tremoli nei pressi della frazione Pogliani di Chivasso ed è finito con la sua Citroen C2 contro una delle sbarre che si stavano abbassando per l'arrivo verso le 10, di un convoglio diretto verso Chivasso. Per fortuna l'anziano, che procedeva a velocità moderata, non è rimasto ferito. E non ha dovuto neanche far ricorso alle cure dei sanitari. A dare l'allarme è poi stato un altro automobilista. Sul posto è subito intervenuta una squadra di tecnici delle rete ferroviaria, che ha provveduto al ripristino della sbarra. Il traffico ferroviario lungo la linea non ha subito ritardi in seguito all'incidente ed è proseguito regolarmente.

Fonte della notizia: lasentinella.gelocal.it

Grave incidente stradale a Castrocaro, auto capottata

26.06.2015 - Questa mattina un brutto incidente stradale, a Castrocaro (Forlì), ha visto coinvolto un uomo di 68 anni. L'uomo è rimasto intrappolato all'interno dell'abitacolo dell'auto capottata. Il sinistro è avvenuto poco prima delle 11 all'altezza del civico 165 in via Guglielmo Marconi. Il ferito, è stato liberato dai sanitari del 118, che hanno operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, affiancati dai Vigili del Fuoco di Forlì. Stabilizzato sul posto, è stato trasportato col codice di massima gravità all'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Vecchiavazzo. La dinamica è al vaglio alle forze dell'ordine, che hanno proceduto ai rilievi di legge.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

Auto contro scooter: 68enne grave dopo scontro in via Cella

Durante le prime cure del caso, l'uomo non ha mai perso conoscenza. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Polizia Municipale di Ravenna per coordinare la viabilità.

26.06.2015 - Ancora uno scooterista ferito gravemente in un incidente stradale nel ravennate. Il fatto è avvenuto venerdì, poco dopo le 9. Teatro del sinistro via Cella, a San Bartolo. Il ferito, un 68enne, stava percorrendo l'arteria in direzione Ravenna in sella ad uno scooter "Aprilia", quando, per cause in fase d'accertamento ai Carabinieri della stazione di Castiglione, si è scontrato con una "Fiat Panda", che dalla direzione si stava immettendo nel cortile di un'abitazione al civico 148. A seguito dell'impatto il conducente del due ruote è sbalzato dal mezzo, riportando diversi traumi. Soccorso dal personale del 118, è stato trasportato con l'elimedica al Trauma Center dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena. Durante le prime cure del caso, l'uomo non ha mai perso conoscenza. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Polizia Municipale di Ravenna per coordinare la viabilità.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

ESTERI

Terribile incidente, donna si salva grazie al suo seno

LONDRA 27.06.2015 - Sarah Foster, 28enne inglese e mamma di due bimbi, si è miracolosamente salvata da un incidente stradale grazie al suo seno abbondante: "Il mio reggiseno ha la coppa calibrata più grande JJ". È accaduto a Pontefract, nel Regno Unito. Come riporta il Mirror, Sarah era ferma con la sua auto in una piazzola di sosta, quando decide di scendere per fumare una sigaretta. All'improvviso vede un'auto dirigersi verso di lei a tutta velocità. Neanche il tempo di riflettere e Sarah viene travolta in pieno. La macchina si schianta contro un albero, ma la donna miracolosamente si salva. Il suo super seno infatti rimbalza sul parabrezza e Sarah finisce sul tetto della vettura, evitando così di schiantarsi sull'albero. La giovane mamma è sotto choc, i vestiti e le scarpe sono spazzati via dall'urto. Ma lei è viva. "Sarah - fanno sapere i medici - si è salvata grazie ai suoi airbag". Nei giorni precedenti all'incidente la donna, che si era sempre vergognata del suo décolleté prosperoso, aveva preso appuntamento per un intervento di riduzione del seno. "Ma ora - conclude - ho cambiato idea. Non voglio più sbarazzarmi del seno che mi ha salvato la vita.

Fonte della notizia: ilmattino.it

MORTI VERDI

Cade dallo scooter e finisce sotto il rimorchio, muore bimbo di 8 anni

Tragico incidente in via delle Selve, il piccolo era sul motorino guidato dal padre. L'uomo è stato trasportato sotto shock al pronto soccorso

FANO (PESARO E URBINO), 26 giugno 2015 - Tragico incidente stradale poco dopo le 19 in via delle Selve. Un bambino di 8 anni e mezzo di Fenile ha perso la vita dopo che lo scooter guidato dal padre, per cause ancora da accertare, è scivolato sull'asfalto. Padre e figlio stavano scendendo da Fenile verso il centro abitato di Centinarola quando lo scooter ha incrociato un trattore che saliva in quella stretta stradina, con agganciato un rimorchio. Cadendo, il piccolo è finito sotto una ruota del rimorchio. Apparso subito grave è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza, ma quando sul posto è giunto Icaro il piccolino era già volato in cielo. Nel disperato tentativo di soccorrerlo sono intervenuti anche pompieri, 118, vigili urbani. Il padre è stato trasportato sotto shock al pronto soccorso di Fano.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Resta schiacciato sotto il mini trattore

Langosco, infortunio alla cascina Regina, gravissimo agricoltore di 41 anni. Trasportato in elicottero all'ospedale Niguarda

LANGOSCO 25.06.2015 - Grave incidente nel tardo pomeriggio, poco dopo le 19,30, nelle campagne tra Langosco e Rosasco. Il titolare dell'azienda agricola Regina di Langosco, di 41 anni, è rimasto gravemente ferito in seguito allo schiacciamento sotto un trattorino utilizzato per spostarsi in campagna. Per motivi che sono ancora al vaglio dei carabinieri di Candia, intervenuti sul posto, l'agricoltore ha perso il controllo del mezzo. L'uomo ha riportato gravi lesioni addominali e alle gambe, e si dovranno valutare in seguito le conseguenze sulle capacità motorie.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Poliziotto ferito dal migrante in questura, un profugo "rapinatore"

Domenica sospetta frattura a una spalla per l'agente nel tentativo di bloccare una fuga dell'uomo. Due senegalesi in manette a Jesolo

28.06.2015 - Non è stata una giornata da ricordare in positivo per le forze dell'ordine sul fronte dell'accoglienza dei migranti. Gli arrivi dei profughi infatti si susseguono giorno dopo giorno, con qualche incidente di percorso. Il più grave ssi è registrato nella questura di Santa Chiara, come denuncia il sindacato di polizia Siulp. Come riportano i quotidiani locali, infatti, uno dei migranti che domenica mattina era stato portato lì per il fotosegnalamento ha cercato di scappare, forse pensando a qualche operazione di polizia di tipo penale. O comunque consapevole che nel caso in cui fosse stato identificato in Italia non avrebbe potuto superare la frontiera. La sua fuga è durata ben poco, ma una volta raggiunto da uno degli agenti gli avrebbe preso il braccio e l'avrebbe torto. Risultato: l'agente è finito al pronto soccorso e avrebbe riportato la sospetta rottura della cuffia della spalla destra. Un mese di malattia. Martedì è stata indetta un'assemblea del sindacato per chiedere un'organizzazione migliore per gestire il problema che così verrebbe, secondo i rappresentanti degli agenti, scaricato sulle spalle delle forze dell'ordine. Intanto si scopre che negli scorsi giorni uno dei profughi ospitati in una comunità vicentina, come raccontato dal Gazzettino, si sarebbe reso protagonista di una rapina impropria a Jesolo assieme a un complice. I due avrebbero cercato di rubare la borsetta a una ventenne in un locale della località balneare, ma i loro piani sarebbero saltati per la reazione della giovane, con cui sarebbe scaturita una colluttazione. Intervenuta la polizia, i due sono stati arrestati per rapina impropria e compariranno lunedì davanti al giudice per la convalida. Il presunto profugo (gli accertamenti sono ancora in corso) se verrà acclarato che era effettivamente ospitato come migrante perderà lo status di rifugiato. Ci sono feriti tra le forze dell'ordine anche sul fronte dei controlli antiabusivismo in centro storico. Una vigilessa infatti è stata travolta da un vu cumprà in piazza San Marco. La donna è caduta a terra riportando una brutta botta al ginocchio. Nel parapiglia anche la camicia della divisa si sarebbe strappata.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Gli agenti lo controllano, lui li aggredisce: condannato un venditore abusivo
Ancora una resistenza a Pubblico ufficiale, ancora una condanna per direttissima di un venditore abusivo che, per sottrarsi all'identificazione, feriva due agenti della Polizia municipale.**

27.06.2015 - Ancora una resistenza a Pubblico ufficiale, ancora una condanna per direttissima di un venditore abusivo che, per sottrarsi all'identificazione, feriva due agenti della Polizia municipale. Sabato mattina il Tribunale di Rimini ha infatti processato per direttissima e condannato a un anno di reclusione (pena sospesa) il venditore abusivo di merce contraffatta di etnia senegalese, che per sottrarsi all'identificazione feriva due degli agenti della Polizia municipale impegnati nel servizio interforze (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia municipale) per il contrasto dell'abusivismo commerciale all'altezza dello stabilimento balneare 107. Durante l'arresto, a seguito della colluttazione, due agenti della Polizia municipale rimanevano feriti con prognosi di 20 e 5 giorni. "Agli agenti feriti in servizio - ha detto l'assessore alla Sicurezza Jamil Sadegholvaad - la solidarietà e la vicinanza dell'Amministrazione comunale. Un ringraziamento sentito, e con loro a tutti gli agenti e ufficiali della Polizia municipale riminese, per l'impegno e la professionalità con cui, in situazioni così difficili come quelle che quotidianamente si trovano ad affrontare, non esitano a portare a termine il proprio compito anche di fronte a comportamenti violenti." Al termine del processo per direttissima, il venditore abusivo è stato messo a disposizione dell'ufficio immigrazione presso la locale Questura per gli eventuali provvedimenti relativi al soggiorno sul territorio.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Siracusa: ubriaco alla guida finisce in carcere

Ubriaco fa un incidente, fugge all'Alt non prima di aver tentato di investire l'ispettore della Municipale e guida contromano. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, detenzione di armi atte ad offendere, guida in stato di ebbrezza alcolica, senza patente e assicurazione.

26.06.2015 - Serata movimentata quella di ieri per due vigili urbani. Un soggetto, poi identificato in un uomo francese di 40 anni, P.F., alla guida di una motoape, all'altezza di via Brenta, avrebbe tamponato un autobus. Fin qui nulla di strano, senza alcun danno infatti il bus riparte poco dopo. I vigili urbani tuttavia, che avevano visto l'uomo alla guida della motoape in difficoltà, si avvicinano notando immediatamente, nel cassone del mezzo, manganello, mazza, pala ed altri attrezzi ritenute armi improprie. Pertanto invitano l'uomo a fermarsi ma il 40enne invece tenta la fuga, non prima però di cercare di investire l'ispettore della Municipale e quindi danneggiare l'auto di servizio. Nella fuga l'uomo, bloccato poco dopo in via Elorina, non si sarebbe nemmeno accorto di avere imboccato una via contromano. Per fortuna durante la fuga, l'uomo non avrebbe arrecato danni ad altre persone, ma solo problemi alla circolazione stradale. Dichiarato dunque in stato di arresto è stato condotto alla casa circondariale di Cavadonna in attesa del processo per direttissima. Molteplici i reati cui dovrà rispondere: resistenza a pubblico ufficiale, detenzione di armi atte a offendere, guida in stato di ebbrezza alcolica, senza patente e senza assicurazione.

Fonte della notizia: giornalesiracusa.com

Agrigento, chiamava il 113 e insultava i poliziotti: denunciata

La donna, dopo un'animata lite in famiglia, ha ben pensato di vendicarsi iniziando a chiamare continuamente il 113 con un cellulare intestato alla sorella, pensando quindi di poter incolpare e mettere nei guai la familiare

26.06.2015 - Chiamava continuamente il 113, insultando i poliziotti e riattaccando subito dopo. Almeno un centinaio le telefonate in appena due giorni. Una "bravata" che le è costata una denuncia a piede libero da parte della Polizia di Stato per interruzione di pubblico servizio e oltraggio a pubblico ufficiale. Protagonista della vicenda è una signora di Porto Empedocle. La donna, dopo un'animata lite in famiglia, ha ben pensato di vendicarsi con i suoi parenti iniziando a chiamare continuamente il 113 con un cellulare intestato alla sorella, pensando quindi di poter incolpare e mettere nei guai la familiare. Ma gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura di Agrigento, diretti dal commissario capo Tommaso Amato, hanno rintracciato la donna dopo una breve attività d'indagine, denunciandola così a piede libero alla Procura della Repubblica di Agrigento.

Fonte della notizia: agrigenotonizie.it

Quinto: reagiscono al controllo dei carabinieri, denunciati

Fermati nella zona di Quinto, i giovani hanno assunto un atteggiamento aggressivo e minaccioso nei confronti dei carabinieri e per questo sono stati denunciati

26.06.2015 - Ieri sera a Quinto, un giovane, alla guida della propria autovettura con all'interno due amici, dopo aver commesso alcune infrazioni al codice della strada, è stato intercettato e bloccato da una pattuglia del Nucleo Radiomobile. Identificati in tre ragazzi, di età compresa fra i 24 e i 28 anni, tutti genovesi e con pregiudizi di polizia, i giovani hanno assunto un atteggiamento aggressivo e minaccioso nei confronti dei carabinieri allo scopo di ostacolarne l'attività. Pertanto sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale in concorso.

Fonte della notizia: genovatoday.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Illeso dopo l'incidente in auto, giovane cade in un burrone e muore

CANNOBIO (VERBANIA) 27.06.2015 - È morto cadendo in un burrone dopo essersi ribaltato con l'auto, dalla quale era uscito illeso. Tragica fatalità la notte scorsa in val Cannobina, al confine con la Svizzera: Matteo Bergamaschi, 19 anni, residente a Re, stava rientrando a casa

in Val Vigizzo con due amici dopo la serata trascorsa a Cannobio, sul Lago Maggiore. L'auto su cui viaggiavano gli amici (uno minorenne) è uscita di strada in località Socraggio. I tre, illesi, sono scesi dall'auto e nell'incamminarsi al buio Bergamaschi è scivolato nel dirupo. È partito subito l'allarme, sul posto 118, vigili del fuoco, polizia stradale e volontari del soccorso alpino, che hanno recuperato la salma.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it